

Sotto inchiesta le carceri romane: interrogati dal giudice 200 detenuti

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Intervista all'«Unità» di Miyamoto segretario del Partito comunista

La battaglia unitaria delle forze democratiche in Giappone



Sulla nuova fase politica aperta dall'avanzata comunista nelle elezioni dello scorso dicembre, sul rilancio della lotta unitaria dei partiti d'opposizione contro il governo Tanaka...

A PAG. 3

Gli accordi di Washington

Dal nostro inviato

WASHINGTON, 26

Ormai che il lungo vertice sovietico-americano è finito e già l'attenzione si è spostata sulla sosta di Breznev in Francia, il mondo ancora si interroga sulla reale portata e sui più riposti significati di questa grossa impresa diplomatica...

Gli incontri in terra americana hanno avuto un carattere che ha resi differenti anche da quelli che si erano svolti un anno prima, quando Nixon si era recato a Mosca. Allora era sembrato più legittimo chi, al tempo, si era fatto un'idea della situazione mondiale nell'insieme...

Crediamo che questo forte progresso nei rapporti sovietico-americani possa essere visto solo con grande favore. La continua tensione fra i due paesi ha provocato troppi danni, troppi sprechi di preziose energie, troppe catastrofe minacce...

Il vertice non ha solo messo in luce la poderosa potenza, a tutti nota, e i molteplici punti di forza dei due interlocutori. Esso ha indicato come anche i grandi paesi abbiano i loro grandi problemi. Quando ha parlato alla televisione, Breznev, pur mostrandosi orgoglioso per i progressi compiuti dal suo popolo, non ha nascosto che esso si trova a

Reggio Calabria: avvisi di reato per tre dirigenti del MSI

REGGIO CALABRIA, 26.

Avvisi di reato sono stati notificati, per ordine del Sostituto procuratore della Repubblica dott. Carbone, a tre esponenti del MSI di Reggio Calabria...

dover fare i conti anche con insuccessi o questioni irrisolte. Gli ascoltatori hanno apprezzato tale sincerità. La stampa di qui aveva però speculato un po' troppo nei giorni scorsi sulle difficoltà economiche dell'URSS, quasi che l'America non avesse i suoi guai...

Il comunicato finale di Washington parla di «amicizia» e di «collaborazione» fra i due paesi, là dove quello di Mosca si limitava a parlare di «coesistenza». Dal loro più stretto legame entrambi i paesi possono infatti trarre un evidente beneficio.

È tuttavia, noi siamo inevitabilmente portati a guardare le grandi potenze con una certa apprensione per via degli enormi arsenali distruttivi, di cui esse dispongono, e a giudicare la loro collaborazione internazionale in base a quanto esse intendono fare di questi armi.

Un altro colpo di mano al "Messaggero" per imporre un nuovo direttore

A PAG. 2

Il Paese reclama una svolta profonda nella politica economica e sociale

Grandi lotte per il lavoro e contro il rialzo dei prezzi

Manifestazioni nel Lazio, Campania, Lombardia, Livorno e Modena - Scioperi generali decisi a Brindisi e a Catanzaro - Fortissimi rincari nel settore edilizio - Un promemoria della Confosercenti al presidente del Consiglio incaricato - Rivendicato il blocco dei fitti e dei prezzi

Giudizio comune del PCI e dei sindacati sugli obiettivi da realizzare con una nuova politica economica e sociale

Si sono incontrate nel pomeriggio di ieri una delegazione della Federazione unitaria della Cgil, Cisl e Uil e una delegazione del Partito Comunista Italiano.

In rappresentanza della Federazione erano Luciano Lama, Rinaldo Scheda e Pietro Boni per la Cgil, Bruno Storti, Luigi Maco e Nicola De Fambis per la Cisl, Raffaele Vuani, Ruggero Ravenna e Luciano Rufino per la Uil. Per il PCI erano presenti il segretario generale Enrico Berlinguer, gli on. Fernando Di Giulio, Emanuele Macaluso, Alfredo Reichlin e Luciano Barca della direzione del PCI, Gianfranco Borghini e Antonio Tuto del Comitato Centrale.

Le due delegazioni hanno rispettivamente esposto il proprio giudizio sulla situazione politica ed economica attuale, in relazione soprattutto alle questioni urgenti che interessano i lavoratori, i disoccupati, i pensionati, i cui redditi sono colpiti duramente dall'incessante aumento dei prezzi, e in relazione all'atteggiamento che su questi problemi in particolare assumerà, fin dalle prime settimane, il nuovo governo.

La politica economica anticongiunturale, a giudizio delle due delegazioni, va collegata a una profonda revisione della politica economica e sociale, che assuma i problemi dell'occupazione, del Mezzogiorno e delle riforme come obiettivi essenziali per tutta la collettività nazionale.

Le due delegazioni hanno poi dato una reciproca informazione sulle iniziative che - nella rispettiva autonomia degli organismi politici e degli organismi sindacali - ciascuno intende prendere per dare soddisfazione ai bisogni e alle aspirazioni delle masse lavoratrici e popolari.

Sia i rappresentanti del PCI sia quelli della Federazione Cgil, Cisl e Uil hanno convenuto sulla utilità e opportunità dei colloqui tra i partiti democratici e le organizzazioni sindacali si sviluppano metodicamente per il futuro.

Le trattative per la crisi Oggi la riunione delle delegazioni dei quattro partiti

Ieri Rumor si è incontrato di nuovo con La Malfa, Orlandi, De Martino e Fanfani - Spagnoli candidato alla presidenza del Senato - Nostalgie per il centro-destra in una intervista rilasciata da Forlani

L'on. Rumor si è nuovamente incontrato, nel pomeriggio di ieri, con i segretari dei PRI, del PSDI e del PSI ed ha avuto infine un colloquio con il segretario della DC. Si è trattato dell'ultima serie di incontri bilaterali: oggi, infatti, le delegazioni dei quattro partiti che stanno prendendo parte al tentativo di costituire il nuovo governo si riuniranno congiuntamente al Viminale.

Un altro colpo di mano al "Messaggero" per imporre un nuovo direttore

A PAG. 2

Forte protesta unitaria contro il veto ai delegati sudvietnamiti di Quang Tri

Alla delegazione della provincia sud-vietnamita di Quang Tri, che avrebbe dovuto visitare numerose città dell'Emilia-Romagna in occasione del viaggio di lavoro con la provincia di Bologna, è stato negato, lunedì, il visto d'ingresso in Italia.

Un'altra volta il rifiuto della delegazione di Quang Tri, che avrebbe dovuto visitare numerose città dell'Emilia-Romagna in occasione del viaggio di lavoro con la provincia di Bologna, è stato negato, lunedì, il visto d'ingresso in Italia.

Carovita e occupazione costituiscono due temi di fondo sui quali dovrà immediatamente misurarsi il governo e per cui è in atto, in tutto il Paese, una vasta mobilitazione popolare.

La giornata di ieri, dopo le iniziative attuate e in corso in Toscana, in Emilia-Romagna, in Liguria, ha illustrato un ampliamento e un irrobustimento della lotta di massa per combattere la speculazione e per creare nuove migliaia di posti di lavoro soprattutto nel Mezzogiorno e nelle altre province sottosviluppate.

A Brindisi il 28 prossimo avrà luogo uno sciopero di otto ore nel settore metalmeccanico contro i licenziamenti, i temi dell'occupazione e del carovita, sono anche al centro delle lotte in atto in Puglia per il rinnovo dei patti braccianti.

Intensa settimana di lotte anche a Roma e in provincia di Viterbo contro il carovita, per l'occupazione e un diverso sviluppo economico. Le iniziative sono state prese dai sindacati, dai partiti democratici e da varie forze sociali attorno a queste giornate di lotta quindi si costruisce un vasto fronte di alleanze sociali e politiche.

In Lombardia la settimana contro il carovita e per il lavoro ha fatto registrare nuove iniziative. Fra le altre, di maggiore rilievo, è risultata la manifestazione indetta dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil svoltasi nel pomeriggio di ieri a Milano, con la partecipazione dei lavoratori del commercio e degli esercizi pubblici.

Le conversazioni al castello di Rambouillet

VIVO APPREZZAMENTO IN FRANCIA PER LA VISITA DI LEONID BREZNEV

Definita «densa e positiva» la giornata di colloqui - Il segretario del PCUS ha assicurato a Pompidou che nel corso dei colloqui con Nixon non si è trattato a nome di paesi terzi

Il leader sovietico sottolinea il ruolo importante dei due paesi nella cooperazione pacifica

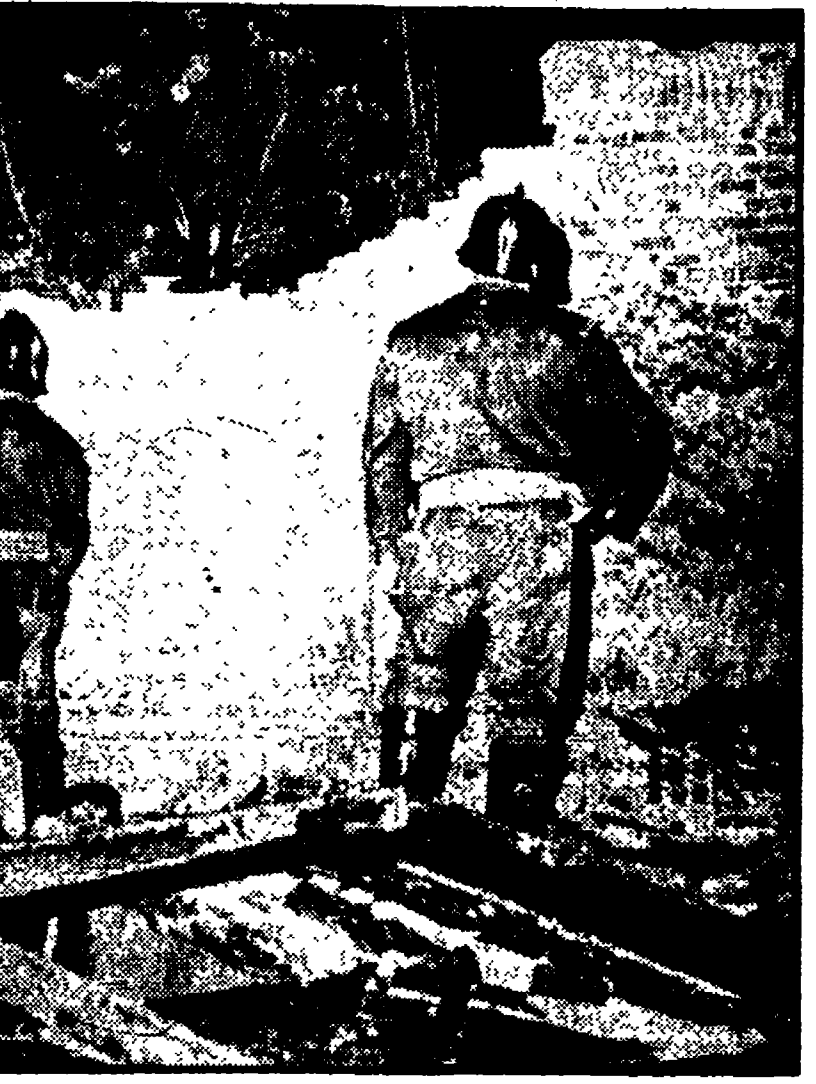
La Francia in seno alla Comunità europea e nei suoi rapporti con l'Unione sovietica e altri problemi che l'ha deviato: riduzione equilibrata delle forze armate in Europa, riduzione dell'armamento nucleare, conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Arrivato ieri sera poco prima di mezzanotte (ora una italiana) a bordo di un aereo diretto ad Atene, Leonid Breznev, segretario del PCUS aveva dichiarato: «I nostri incontri passati dimostrano che domani noi lavoreremo in modo costruttivo esaminando i problemi più importanti non soltanto per i nostri due paesi ma anche per tutti gli altri, e cioè la distensione, l'amicizia e il lavoro comune per la pace. Anche se avessi dovuto compiere un itinerario molto più lungo, avrei fatto comunque solo a Parigi con il più vivo piacere e con i sentimenti più calorosi per l'incontro che mi attende col Presidente Pompidou».

Questa dichiarazione ha avuto per effetto di distendere i nervi ultrasensibili della diplomazia francese? O lo «spirito di San Clemente» si è trasferito, con Breznev, fino a Rambouillet? Il fatto è che il primo incontro tra Breznev e Pompidou è stato cordialissimo. Giunto davanti al bellissimo edificio che fu fatto costruire dal conte di Tolosa, figlio naturale di Luigi XIV, il Presidente della Repubblica francese ha lungamente stretto la mano al Primo segretario del PCUS davanti ad uno stuolo di fotografi e cineasti che non si staccavano dal chiedere una ripetizione del gesto. I colloqui sono cominciati verso le 10,45, e dato il loro carattere di massima riservatezza, si svolgono nella sala del consiglio.

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina) A PAGINA 2

Per il gas esplosioni a catena a Madrid



Il centro di Madrid è stato sconvolto l'altra notte da una serie di esplosioni susseguites nel giro di pochi minuti. La causa va ricercata in una masticella e incontrollata fuga di gas.

Quaranta persone sono rimaste ferite, mentre numerosi stabili hanno riportato gravissimi danni. Nella telefoto: squadre di vigili del fuoco al lavoro tra le macerie di un edificio A PAG. 6

se non ci va

VOI fate, naturalmente, come più vi aggrada; per quanto riguarda personalmente noi, crediamo sia giunto il momento di stringerci attorno a questa guerra di pace. L'infiammazione si aggrava. Facciamo a pezzi La Malfa. Il ministro del Tesoro, nominato in seguito al definitivo rifiuto del segretario del PRI, sarebbe oggetto di un'affettuoso compimento: «Lei non ne ha colpa, figliolo. Lei è lì per caso, lei non c'entra. E' il cattivo La Malfa che deve pagarla. Egli sa tutto, ha previsto tutto, immaginato tutto, pensato a tutto, e adesso è latitante. Venga fuori da sotto il letto. Si vede benissimo che è lì, c'è una pieda che sporge».